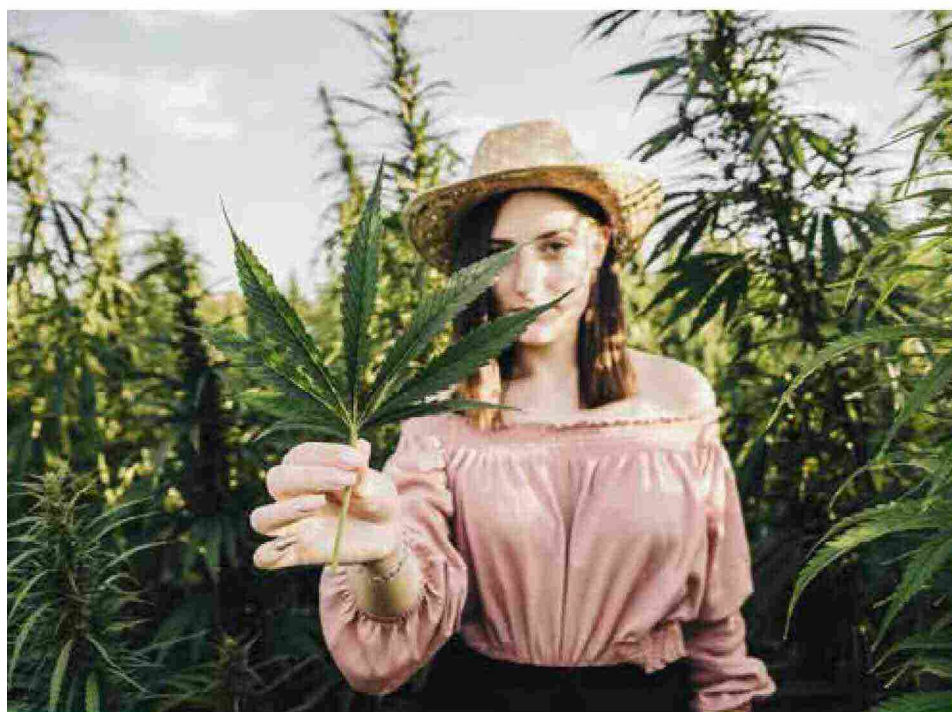


Giovani a rischio



È sempre la cannabis la sostanza illegale maggiormente utilizzata dagli studenti italiani fra i 15 e i 19 anni. Il 36% di loro dice di poterla reperire facilmente e il 68% afferma di conoscere almeno un posto dove procurarsela. Tra questi, la maggior parte (76%) indica il mercato della strada, ma anche casa di amici (36,2%), nei pressi della scuola (32%), in discoteca (29,7%), durante rave e concerti (24,3%). Il 9,6% degli studenti ricorrerebbe a internet e un 3,9% riferisce di potere trovare la cannabis in casa. È solo uno degli aspetti che emerge dallo studio Espad Italia, realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [CNR](#) e ripreso nella Relazione annuale 2021 del Dipartimento per le politiche antidroga al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze nel nostro Paese. Fra

La cannabis si conferma la sostanza più utilizzata da tutte le tipologie di consumatori, compresi gli studenti. Emerge dallo studio Espad Italia, ripreso nella Relazione annuale 2021 del Dipartimento per le politiche antidroga al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze nel nostro Paese

gli studenti, la cannabis è seguita a ruota dal consumo delle nuove sostanze psicoattive - Nps, dai cannabinoidi sintetici e dagli stimolanti. I consumi di cocaina, allucinogeni e oppiacei risultano meno diffusi e riguardano complessivamente l'1,5% degli studenti. Per tutte le sostanze, a eccezione dei cannabinoidi sintetici, si osservano percentuali maggiori di utilizzo fra gli studenti di genere maschile, soprattutto nelle fasce che corrispondono alla maggiore età (18-19enni).

Dalla rilevazione condotta nel 2020, è emerso che il 26% degli studenti italiani di età compresa fra 15 e 19 anni, ha utilizzato almeno una sostanza illegale (oppiacei, cocaina,

stimolanti, allucinogeni o cannabis) nel corso della propria vita. In particolare, sono soprattutto gli studenti di genere maschile (28%) a utilizzarle (24% le femmine). Il 19% degli studenti ha utilizzato almeno una sostanza illegale nel corso dell'ultimo anno: tra quest', l'91% ha assunto una sola sostanza illegale mentre i restanti sono "poliutilizzatori" che hanno assunto due (5,3%) o almeno tre (4,0%) sostanze.

La cannabis si conferma comunque la sostanza più utilizzata da tutte le tipologie di consumatori, sia da quelli che hanno fatto uso di una sola sostanza, sia dai poliutilizzatori, che si distinguono per un più elevato consumo "a rischio". Ne lo specifico, fra i poliutilizzatori si rilevano percentuali quasi triple di utilizzo "a rischio" di cannabis (53%) rispetto a quel e degli utilizzatori di una sola sostanza (18%). Gli studenti poliutilizzatori intraprendono più spesso comportamenti pericolosi anche in seguito all'assunzione di droghe: con una percentuale tripla rispetto agli utilizzatori di una sola sostanza riferiscono di essersi messi alla guida dopo aver usato una sostanza psicoattiva o di essere saliti su mezzi guidati da chi aveva assunto a sua volta sostanze. Hanno affermato 3,5 volte più frequentemente di aver danneggiato beni pubblici o privati sotto l'effetto delle droghe, così come hanno riferito in percentuale 10 volte superiore di aver giocato d'azzardo, ancora una volta dopo l'assunzione delle sostanze.

Il 4,1% degli studenti di età compresa fra 15 e 19 anni, ha inoltre utilizzato almeno una volta nel corso della vita una o più NPS. La categoria maggiormente diffusa è quella dei cannabinoidi sintetici (conosciuti anche come "spice"), provati almeno una volta dal 2,0% dei responden-



ti. Seguono la Salvia Divinorum, gli oppioidi sintetici, la ketamina e, infine, i catinoni sintetici. Il consumo di queste sostanze, effettuato almeno una volta nella vita, è in diminuzione nel corso degli anni.

Largamente diffuso il consumo di alcol: l'82% degli studenti ha consumato almeno una bevanda alcolica nella vita senza alcuna differenza di genere, l'76% ha utilizzato alcol nei 12 mesi precedenti la ricerca. Una quota più ridotta di studenti (2,1%) consuma bevande alcoliche 20 volte o più in un mese, con un rapporto più che doppio in favore dei ragaz-

zi (M=2,8%; F=1,2%). Durante i primi mesi del primo lockdown il 16% degli studenti riferisce di avere fatto binge drinking (assunzione smodata d'alcol) e più di un terzo di loro lo ha fatto ripetutamente. Anche per l'alcol i consumi più frequenti sono stati riportati nella fascia di età under 35 con conseguente probabile maggior prevalenza delle conseguenze sociali legate all'uso. Il 45% delle contravvenzioni per guida in stato d'ebbrezza e quasi la metà di quelle per guida sotto effetto di stupefacenti hanno riguardato soggetti tra i 18 e i 32 anni. **sn**

